

La facoltà di **SCIENZE POLITICHE** per l'A.A. 2016-17 attiva un nuovo corso di Studi magistrale nella classe LM63- Scienze delle Pubbliche Amministrazioni, denominato **Scienze delle Amministrazioni (Science of Administration)**

1. MOTIVAZIONE PER LA PROGETTAZIONE/ATTIVAZIONE DEL CdS

Il Corso rappresenta un unicum nel territorio regionale e andrebbe ad arricchire l'offerta formativa dell'Ateneo e della Facoltà che ha un corso di laurea magistrale nella classe LM-62. Dalle rilevazioni effettuate da Alma Laurea, a livello nazionale, il corso di studi sembra garantire soddisfacenti esiti occupazionali, con il 78% circa dei laureati della classe LM-63, che a tre anni dalla laurea dichiara di essere occupato. Gli incontri con gli stakeholders hanno mostrato, inoltre, l'esigenza degli enti territoriali di avere una burocrazia moderna e con una formazione capace di rispondere alle continue trasformazioni delle amministrazioni, tanto a livello locale che nazionale ed europeo.

2. ANALISI DELLA DOMANDA DI FORMAZIONE

Gli incontri con gli stakeholder, attivati dalla Facoltà, hanno visto la partecipazione di una vasta gamma di portatori di interessi del territorio, che hanno evidenziato l'esigenza di formare nuove figure professionali: in particolare, i processi di esternalizzazione per funzioni amministrative nuove, richiedono il ricorso a figure attualmente non presenti negli organici della Pubblica Amministrazione. Il CdS cerca di rispondere, anche, alla domanda di formazione dei pubblici dipendenti che manifestano esigenze di aggiornamento e di conseguente riconversione professionale; tale tendenza è consolidata dalle previsioni normative e contrattuali che richiedono, per le prospettive di progressione di carriera dei pubblici dipendenti, percorsi di aggiornamento coincidenti con i livelli di inquadramento.

3. ANALISI DEI PROFILI DI COMPETENZA E DEI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Il nuovo CdS formula dei profili di competenza e declina i risultati di apprendimento attesi in maniera coerente al target di riferimento e rispondenti alle esigenze occupazionali del territorio regionale, ma anche del più ampio contesto nazionale.

Gli insegnamenti ipotizzati all'interno del nuovo CdS, sono stati prefigurati in modo da fornire competenze coerenti con le funzioni e le figure professionali richieste dal mercato, anche sulla base di quanto evidenziato dagli incontri con le parti sociali. I risultati di apprendimento attesi dovrebbero garantire l'acquisizione di competenze utili a gestire la complessità dell'azione amministrativa in sintonia, anche, con i continui cambiamenti strutturali in atto nelle Pubbliche Amministrazioni. La definizione di due profili - Politiche Pubbliche e Governance e Management pubblico - è costruita con una O.F. che dovrebbe garantire competenze da applicare nei diversi contesti del lavoro pubblico, offrendo altresì padronanza degli strumenti logici e concettuali propri delle discipline giuridiche, amministrative, economiche dell'area pubblica. Gli obiettivi formativi sembrano, pertanto, coerenti con i bisogni espressi dal settore. La nuova O.F. dovrebbe riservare, tuttavia, una maggiore attenzione agli aspetti operativi, alle attività laboratoriali e alle esperienze sul campo, che andrebbero a rafforzare la componente teorica e analitica del percorso formativo.

4. ESPERIENZA DELLO STUDENTE

L'Ateneo di Teramo ha, già da anni, attivato un sistema di didattica innovativa attraverso il "Patto con lo Studente", che consente un costante monitoraggio dell'andamento delle attività formative. Il "Patto" ha stabilito, inoltre, delle modalità per garantire che l'andamento delle attività formative e i risultati dei Corsi di Studi siano coerenti con gli obiettivi indicati dagli stessi e siano gestiti correttamente rispetto ai criteri di qualità. Il nuovo CdS, avvalendosi del Patto, pianifica



l'esperienza dello studente, consentendogli una varietà di strumenti didattici e di verifica del proprio percorso formativo e un costante monitoraggio.

5. RISORSE PREVISTE

L'Ateneo ha le risorse strutturali necessarie per supportare il nuovo corso di studi.

6. ASSICURAZIONE DELLA QUALITA'

La commissione AQ di Facoltà, in sinergia con il Consiglio di CdS e la Commissione Paritetica docenti-studenti, è preposta al monitoraggio dei vari aspetti qualitativi della didattica del CdS, attraverso la condivisione delle rilevazioni, anche informali, condotte durante l'anno dal Presidente di CdS, con il coinvolgimento di tutto il corpo docente. Soprattutto nella fase di avvio del CdS il Presidio di Qualità di Ateneo deve essere chiamato a svolgere un ruolo di costante sorveglianza sulla corretta messa in atto degli strumenti e delle azioni necessarie ad assicurare la qualità del nuovo corso.



[Handwritten mark]